



Linee Guida

CASSA FORENSE BIENNIO 2014 - 2015

Innovare le competenze per rafforzare il cambiamento

Premessa

Cari Amici e Colleghi,

il biennio appena trascorso ha forse rappresentato uno dei momenti più difficili per Cassa Forense.

Siamo stati chiamati a superare una serie di ostacoli, anche di carattere normativo, per preservare i valori di autonomia e solidarietà su cui si fonda il nostro sistema previdenziale.

Al contempo, si è cercato di migliorare lo Statuto ed i regolamenti per adeguarli alle mutate esigenze, tenuto conto delle gravi difficoltà economiche in cui versa la categoria.

Se molto si ritiene di aver fatto in questa direzione, ci sono altri impegnativi obiettivi da raggiungere per avvicinare sempre più Cassa Forense agli iscritti e fornire loro la migliore previdenza ed assistenza, in attuazione degli scopi primari dell' Ente.

Cosa abbiamo fatto.

Abbiamo garantito, con la certificazione dai Ministeri Vigilanti, la sostenibilità finanziaria a 50 anni, in attuazione del comma 24 dell'articolo 24 del Decreto Salva Italia.

E ciò, senza incidere sulle contribuzioni a carico degli iscritti, rimaste sostanzialmente immutate e senza rinunciare alla solidarietà del nostro sistema previdenziale, eliminando quelle discrasie che consentivano a molti di percepire pensioni non corrispondenti ai contributi versati.

Abbiamo potenziato il sistema informatico con la finalità di fornire un miglior servizio ai colleghi, riducendo sensibilmente i costi per l'Ente,

Segnatamente, si è provveduto:

ad informatizzare totalmente l'invio del mod. 5, con velocizzazione nell'acquisizione dei dati reddituali ed abbattimento delle spese postali; l'inserimento nella dichiarazione resa dell'indirizzo di posta certificata consentirà peraltro, nell'immediato futuro, di poter comunicare con gli iscritti per via telematica;

a sostituire il vecchio giornale cartaceo "Modello 5", con quello informatico "CF News": il numero di accessi registrato è assai significativo ed il contenimento dei costi è risultato pari a circa € 1.000.000,00;

a migliorare, con nuova veste grafica, ed arricchire di informazioni e notizie, il sito istituzionale;

a prevedere la possibilità di iscrizione on-line, che assicura l'esame della richiesta da parte degli Uffici e la delibera di Giunta in tempi decisamente ridotti.

Abbiamo approvato, con delibere del Comitato dei Delegati, oggi all'esame dei Ministeri Vigilanti:

- a) il Nuovo Statuto con la riduzione, tra l'altro, del limite per l'elettorato passivo;
- b) il nuovo Regolamento Elettorale, che semplifica drasticamente le procedure pre e post elettorali;
- c) il nuovo regolamento sul riscatto, con la possibilità di rateizzare l'importo dovuto sino a dieci anni. È invece operativo, dopo il vaglio positivo dei Ministeri Vigilanti, il nuovo regolamento delle sanzioni: le agevolazioni introdotte hanno consentito la definizione di numerose procedure per la regolarizzazione degli obblighi dichiarativi e contributivi.

Abbiamo fatto sentire la nostra vicinanza e la nostra solidarietà ai colleghi dell'Aquila, colpiti dal grave evento del terremoto. Detta vicinanza e solidarietà si è concretizzata, con il fattivo aiuto del locale Ordine degli Avvocati, nell'erogazione, in tempi rapidi, di oltre € 8.500.000,00 ai colleghi duramente colpiti dal nefasto evento sismico;

E' stata deliberata la costituzione del fondo comune di investimento immobiliare "Cicerone", cui potrà essere conferito in apporto il patrimonio immobiliare di Cassa Forense; la procedura per la selezione della SGR funzionale alla istituzione e gestione del fondo si è conclusa e sono in corso di espletamento le formalità post-gara.

Abbiamo stipulato con Equitalia una convenzione che consente rateazioni delle somme iscritte a ruolo, fino ad un massimo di sei anni, con rate minime di € 100,00 mensili , al tasso di interesse del 3% annuo.

L'emanazione della L. 247/12, ha registrato l'immediato impegno dell'Ente e della Commissione all'uopo formata, nella stesura del Nuovo Regolamento dei contributi in attuazione del comma 9 dell'art. 21 della citata legge. Cassa si è mossa

tempestivamente, coinvolgendo Ordini, ed Associazioni, definendo una bozza di regolamento condiviso, approvato nei primi sette articoli dal Comitato dei Delegati.

Abbiamo perfezionato lo schema di modello organizzativo previsto dal D. Lvo 231/01, garantendo la piena operatività dell'organismo di vigilanza.

Non di secondaria importanza è stata l'organizzazione sul territorio di convegni, incontri di studio e con la realizzazione di un vero e proprio "Tour Previdenziale", che ha visto impegnati, con continuità cadenzata temporalmente, i vertici di C.F , toccando tutte le Regioni d' Italia, ad eccezione della Val d'Aosta.

Sul fronte interno amministrativo, infine, si è operato per contenere le spese dell'Ente, anche mediante la riduzione del numero dei Dirigenti, ed è stato introdotto l' innovativo, complesso, sistema informativo SAP.

Cosa vogliamo fare in collaborazione con Voi tutti.

Approvare, nei termini fissati dalla L. 247/2012, il nuovo Regolamento dei Contributi.

Nel Comitato precedente il testo preparato dalla Commissione era arrivato in dirittura d'arrivo ed erano stati approvati gli articoli da 1 a 7.

La delicatezza dell'argomento, anche in virtù dell'impatto su una platea così ampia di iscritti, impone la massima attenzione: va assicurata la riapertura del dibattito, nella consapevolezza, tuttavia, della necessità di una stringente calendarizzazione dei lavori.

È fondamentale, senza alcuna deroga al principio di autofinanziamento delle prestazioni previdenziali, oramai consolidato nel nostro Ente, tener conto della situazione economica degli attuali iscritti albo, non ancora formalmente iscritti Cassa ed individuare le misure idonee ad assicurare pienezza al dettato normativo.

Approvare il nuovo regolamento assistenza.

Varare il nuovo Regolamento Assistenza deve significare affermare un nuovo modello di Welfare: va certamente potenziata l'assistenza di tipo tradizionale (indennità per casi di bisogno, inabilità assoluta temporanea, calamità naturali), ma ancora di più è importante individuare una serie di misure, di sostegno al reddito ed all'esercizio della professione, attraverso le quali realizzare un autentico mutamento di prospettiva del concetto di assistenza.

Nella particolare contingenza economica, alcuni strumenti concreti per il supporto alla professione possono essere decisivi, soprattutto per i più giovani nella fase di start-

up: dai prestiti d'onore al microcredito, dalle borse di studio agli interventi per garantire l'incasso delle parcelle per i gratuito patrocinio.

Più in generale, occorre porsi il problema di aiutare i giovani ad inserirsi nel mondo della professione attraverso un percorso di orientamento delle scelte, l'individuazione di nuovi spazi di mercato per la spendita delle loro conoscenze; in altri termini, garantire la migliore valorizzazione delle loro capacità attraverso una "politica del lavoro della categoria".

Un nuovo ruolo che C.F. deve riuscire ad interpretare in maniera attiva, cooperando con l'Adepp e facendo con essa sinergia, senza tralasciare di monitorare con attenzione gli strumenti che può offrire l'Unione Europea.

In tale ottica occorre rafforzare l'intesa avviata con il dicastero del Lavoro.

Per aiutare i professionisti alcune Casse hanno introdotto la possibilità di rateizzare i contributi. Un intervento in questa direzione sarebbe auspicabile soprattutto in favore dei colleghi che subiscono una significativa riduzione del reddito rispetto agli anni precedenti.

Gli ultimi 20 anni sono stati caratterizzati da una crescente **femminilizzazione** dell'Avvocatura: il rallentamento nella crescita reddituale della categoria ed il "tradizionale" gap che le colleghe scontano rispetto agli uomini impongono l'adozione di specifiche misure per migliorarne la condizione.

L'organizzazione di una **conferenza** sulle nuove sfide di un Welfare attivo segnerà il punto di arrivo di un percorso condiviso.

Non possono essere taciuti i continui attacchi provenienti dal mondo politico all'**autonomia delle Casse di Previdenza**.

La difesa della nostra autonomia deve essere vigilata e perseguita assumendo posizioni ferme e decise per contrastare le misure di una malintesa "spending review" (oggi in parte attenuate) o, comunque, prelievi iniqui (vedasi D.Stabilità, con l'imposizione di un versamento pari al 12% della spesa sostenuta sui costi intermedi nell'anno 2010).

L'eliminazione della **doppia iniqua tassazione** è una battaglia politica di particolare valenza, da combattere insieme all'Adepp, nella consapevolezza che gli sforzi fatti nell'ultimo periodo hanno comportato una piena presa di coscienza del tema da parte dell'opinione pubblica. Fondamentale è il contatto ed il dialogo con i Ministeri Vigilanti, improntato a reciproca collaborazione ma nel rispetto dei diversi ruoli!

" Un'Avvocatura Divisa è un'Avvocatura più debole "

Cassa Forense deve rappresentare il trait d'union per le diverse componenti della categoria e svolgere una **funzione di indirizzo** per l'intera Avvocatura.

Come accaduto in occasione del Nuovo Regolamento dei Contributi, **il metodo del confronto** sarà la regola: Cassa Forense è disponibile ad ascoltare tutte le voci, sul presupposto che possano tradursi in proposte concrete.

Il **ruolo centrale** del **Comitato dei Delegati** va potenziato. Va immediatamente organizzato un approfondito incontro di studio per fornire ai nuovi delegati gli strumenti conoscitivi per essere protagonisti.

I delegati, sentinelle di C.F. sul territorio, sportelli parlanti previdenziali, devono essere aiutati dalla struttura nello svolgimento di tale essenziale funzione.

Il sistema delle **Commissioni**, in verità reso meno rigido nell'ultimo biennio, va rivisto.

Accanto alle Commissioni Bilancio, Previdenza, Welfare, Assistenza, Pari Opportunità, ne vanno create altre (ad es. Formazione) con gruppi ad hoc per lo svolgimento di lavori a progetto in tempi predeterminati.

Detti progetti saranno esitati dal Comitato, previa analisi e valutazione.

La Formazione sul territorio avrà un ruolo importante e continuo, con convegni e congressi. L'idea di organizzare una giornata di " Check in Previdenziale", potrebbe aiutarci a coinvolgere sempre più gli iscritti.

Ai rapporti con gli **Ordini** e con le **Associazioni** verrà data particolare importanza, con incontri periodici.

Anche i corsi di **formazione dei dipendenti degli ordini** avranno precise cadenze annuali.

Particolare attenzione dovrà essere prestata alla diffusione della c.d. "**Pensione Modulare**", necessaria per rendere il futuro trattamento pensionistico maggiormente adeguato.

Ottimizzare i necessari **rapporti con la classe politica**, sovente ignara dei problemi delle Casse di Previdenza, obiettivo questo da perseguire sia attraverso l'Adepp, sia attraverso un'opera di continui contatti e iniziative convegnistiche.

Sarà necessario, inoltre, curare, attraverso un idoneo Ufficio Stampa, l'informazione verso gli iscritti e l'intera collettività.

Molto spesso le problematiche del Nostro Ente Previdenziale e della Nostra categoria sono sconosciute ai cittadini.

Dobbiamo far sentire la nostra voce e divulgare la nostra attività con correttezza e trasparenza.

L'aumento sempre più consistente del patrimonio di CF dovrà renderci ancora più attenti al **modello di gestione** da attuare. C.F. negli ultimi anni ha sviluppato il proprio modello di investimento dotandosi di un processo decisionale in linea con le best practices internazionali e ha proceduto ad un'importante diversificazione delle allocazioni degli attivi finanziari; senza mai dismettere l'importante parte del portafoglio investita in Titoli di Stato Italiani, scelta che un grande investitore istituzionale deve mantenere occupandosi della gestione del risparmio previdenziale del paese.

Il **Comitato di Investimenti** ha svolto un ruolo centrale, consentendo di sviluppare con attenzione e coerenza una maggiore diversificazione del patrimonio.

Negli ultimi mesi è stato portato a termine il lavoro di revisione delle modalità di gestione del patrimonio e tale documento, teso a ridurre il rischio complessivo degli investimenti ed ottenere una maggiore stabilità dei rendimenti nel tempo, andrà approvato.

Così come ricordato dal Ministro del M.E.F., in occasione della recente "Giornata Mondiale del Risparmio", grazie al decreto Sviluppo sono stati rimossi una serie di vincoli fiscali e normativi sulle possibilità di finanziamento delle piccole e medie imprese italiane non quotate in borsa.

Tale possibilità apre nuove opportunità di investimento con una importante ricaduta sulla ripresa del ciclo economico del paese.

In presenza di una riduzione da parte delle banche delle disponibilità ad erogare prestiti si apre un nuovo mercato finanziario, "private debt", che come avvenuto in altri paesi sviluppati può coinvolgere gli investitori istituzionali.

Cassa Forense potrà aprirsi, con la prudenza che la contraddistingue, alle opportunità di investimento di tale modello di finanziamento anche al fine di supportare l'imprenditoria italiana sulla via della crescita economica.

Di sicura utilità, in considerazione delle politiche di welfare attivo da perseguire, è la predisposizione del **bilancio sociale**, ideale modello di rendicontazione sulla quantità e sulla qualità di relazione tra l'Ente ed i suoi iscritti. Va infatti delineato un quadro omogeneo e puntuale, oltre che trasparente, della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio-politici connaturati e conseguenti alle scelte di Cassa Forense nelle politiche di supporto all'avvocato in tutte le tappe della sua vita professionale.

Rilevante sarà l'ulteriore e continuo **potenziamento dei servizi telematici** dell'Ente direttamente forniti agli iscritti e di quelli messi a disposizione dei Consigli degli Ordini (organi periferici) a mezzo portale Web, al fine di automatizzare i flussi anagrafici degli iscritti e consentire la migliore operatività per l'assistenza.

La totale reingegnerizzazione degli strumenti di calcolo (pensione, riscatto etc...) messi a disposizione dei professionisti sul sito della Cassa è certamente utile per favorire immediatezza e piena consapevolezza nelle scelte.

L'inoltro di tutte le istanze degli iscritti attraverso un canale web del sito istituzionale ne consentirà l'acquisizione in tempo reale con significativo risparmio sui tempi di lavorazione.

Va, inoltre, reso esecutivo il progetto avviato per dialogare con gli iscritti a mezzo posta elettronica certificata, dotando CF di un'infrastruttura tecnologica in grado di smistare automaticamente la corrispondenza in arrivo ai diversi uffici destinatari.

Le relazioni con gli iscritti e la puntuale informazione nei confronti dei giovani dovranno essere al centro di un progetto reso attuale dalla nuova normativa che impone l'obbligo di iscrizione alla Cassa.

L'obiettivo è quello di far pervenire, a tutti i neo iscritti, un **"welcome pack"** contenente le norme principali di funzionamento dell'ente, la presentazione di servizi e convenzioni, un vademecum con istruzioni sugli adempimenti, strumento utile per favorire piena consapevolezza dei diritti e dei doveri dell'Avvocato nei confronti della Cassa.

Un discorso a parte meritano le **Convenzioni**.

Le linee guida indicate dalla Commissione dei Consiglieri sono state importanti per comprendere l'ambito di applicazione delle stesse. L'individuazione di società che abbiano una valenza nazionale e possano fornire servizi e strumenti utili all'avvocatura italiana è l'obiettivo da perseguire.

I numeri importanti dell'avvocatura (oltre 220.000 iscritti agli albi), possono essere la chiave per ridurre i costi dei servizi individuati, in linea con il progetto di welfare attivo. Accanto alla **Polizza Sanitaria ed a quella Professionale** (presenti 4 società con una diversificazione di prezzi) si porrà la necessità di attivare **la Polizza Infortuni**, i cui costi dovranno essere necessariamente contenuti a fronte di garanzie certe.

Sul fronte **organizzativo interno**.

Il miglioramento dell'organizzazione è l'obiettivo da perseguire, così come indicato anche nella relazione al bilancio di previsione 2014.

L'ingresso dei nuovi iscritti, imporrà un maggiore carico di lavoro per l'attuale personale, composto da 277 unità, comprensivo degli otto dirigenti. Ciò rende

necessaria maggiore flessibilità nell'utilizzo del personale ed ulteriore responsabilizzazione dei dirigenti.

Andranno potenziati l'Ufficio Telematico, il FOF, il Servizio Contabilità e Finanza e il Contenzioso Legale.

Rimodulazione e potenziamento del servizio del call center potranno consentire l'accesso in tempi rapidi al servizio anche ai colleghi che provengono da fuori Roma.

La scadenza del contratto integrativo del personale, a fine 2013, costituirà l'occasione per migliorare i rapporti con le forze sindacali.

Altrettanto importanti saranno le sfide che ci attendono per l'attuazione della Società di Servizi, cui potrebbe essere demandata la gestione di alcune attività dell'Ente, e per l'adozione del Regolamento di Contabilità.

L'impegno del gruppo sicuramente sarà la leva che consentirà di **“Innovare le competenze per rafforzare il cambiamento”**.

LINEE GUIDA CASSA FORENSE BIENNIO 2014 – 2015

Innovare le competenze per rafforzare il cambiamento]

Novembre 2013